

1° CLASSIFICATO
— INTERVENTI DI
RISTRUTTURAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE
DELLE STRUTTURE
SCOLASTICHE NEI
COMUNI DI MOGORO,
MASULLAS E
GONNOSTRAMATZA —

Gruppo di progettazione

Maurizio Manias, Silvia Mocci, Mariella Sole (HEDYA S.r.l), Franceschino Serra,
Giancarlo Serra

La strategia e gli obiettivi progettuali. La proposta progettuale di riqualificazione e dei plessi scolastici siti nei comuni di Mogoro, Masullas e Gonnostramatza scaturisce dall'analisi dettagliata del "Documento Preliminare alla Progettazione" e delle "Linee Guida ministeriali che individuano le norme tecniche-quadro, contenenti gli indici massimi e minimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico/produzione da fonti energetiche rinnovabili e didattica".

Gli interventi di riqualificazione dei tre plessi scolastici riguardano il confort abitativo indoor (ri-alticolazione degli spazi di apprendimento in considerazione di una rinnovata relazione tra dentro e fuori, riqualificazione dei pavimenti, dei servizi igienici, del sistema di collegamenti verticali, dell'illuminazione, dell'areazione, del condizionamento, della connettività e della domotica) e il rafforzamento delle dotazioni delle aree esterne riconsiderate come luoghi per la didattica all'aperto (percorsi, dotazioni sportive/didattiche, spazi verde verde, parcheggi, sorveglianza). Infine l'intervento riguarda il miglioramento degli accessi e la loro riconoscibilità, la totale riqualificazione in termini termo-acustici dell'involucro e dei elementi di chiusura interni.

L'obiettivo generale di progetto è la definizione di un scuola aperta e diffusa in cui si possa apprendere attraverso "azioni dirette ed esperienze" (movimento) e per mezzo delle specificità territoriali (appartenenza). Le scelte progettuali e architettoniche dell'intervento di riqualificazione proposto si fondano su alcuni principi di rinnovamento della concezione degli spazi per l'apprendimento che, coerentemente con il DPP, introducono il concetto di spazio fisico di qualità che attraverso l'uso diventa luogo (dell'identità, dell'appropriazione, delle relazioni), ma anche che interpretano il "luogo-scuola" (gli spazi fisici e le attività che vi si svolgono) come laboratorio di futuro.

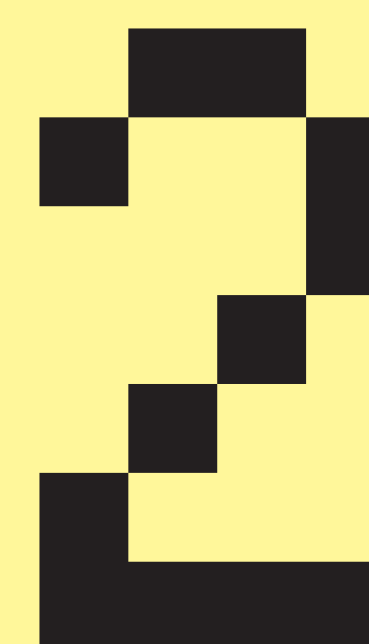


Architettura e luogo. La proposta propone da un lato di lasciare chiaramente leggibile l'edificio preesistente, dall'altro si pone come prioritaria la necessità di arricchire gli spazi esistenti attraverso:

- una componente sensoriale, emozionale e qualitativa inaspettata (infanzia Gonnostramatza);
- la qualità degli spazi per abitare, studiare, lavorare (tutti i plessi scolastici);
- la componente relazionale che trasforma la scuola in un centro civico a servizio di tutte le comunità insediate.

Il progetto propone un ripensamento dell'articolazione e delle gerarchie degli spazi in un'ottica di multifunzionalità e flessibilità nell'uso, proponendo il superamento della scuola come macchina divisa gerarchicamente in spazi per: la didattica e l'apprendimento, per l'educazione motoria, per i servizi, per la circolazione. E' un progetto in cui la luce naturale gioca un ruolo determinante, questa è intesa come materiale dell'architettura. In quest'ottica sono ripensati i nuovi spazi laboratoriali e relazionali, spazi accoglienti e "generosi", spazi per il confronto intergenerazionale tra bambini – genitori e tra bambini-nonni:

- nella mensa e nei laboratori (tutti i plessi);
- nel teatro/auditorium (Mogoro e Masullas);
- nell'agorà (tutti i plessi);
- nelle dotazioni didattiche esterne (tutti i plessi).



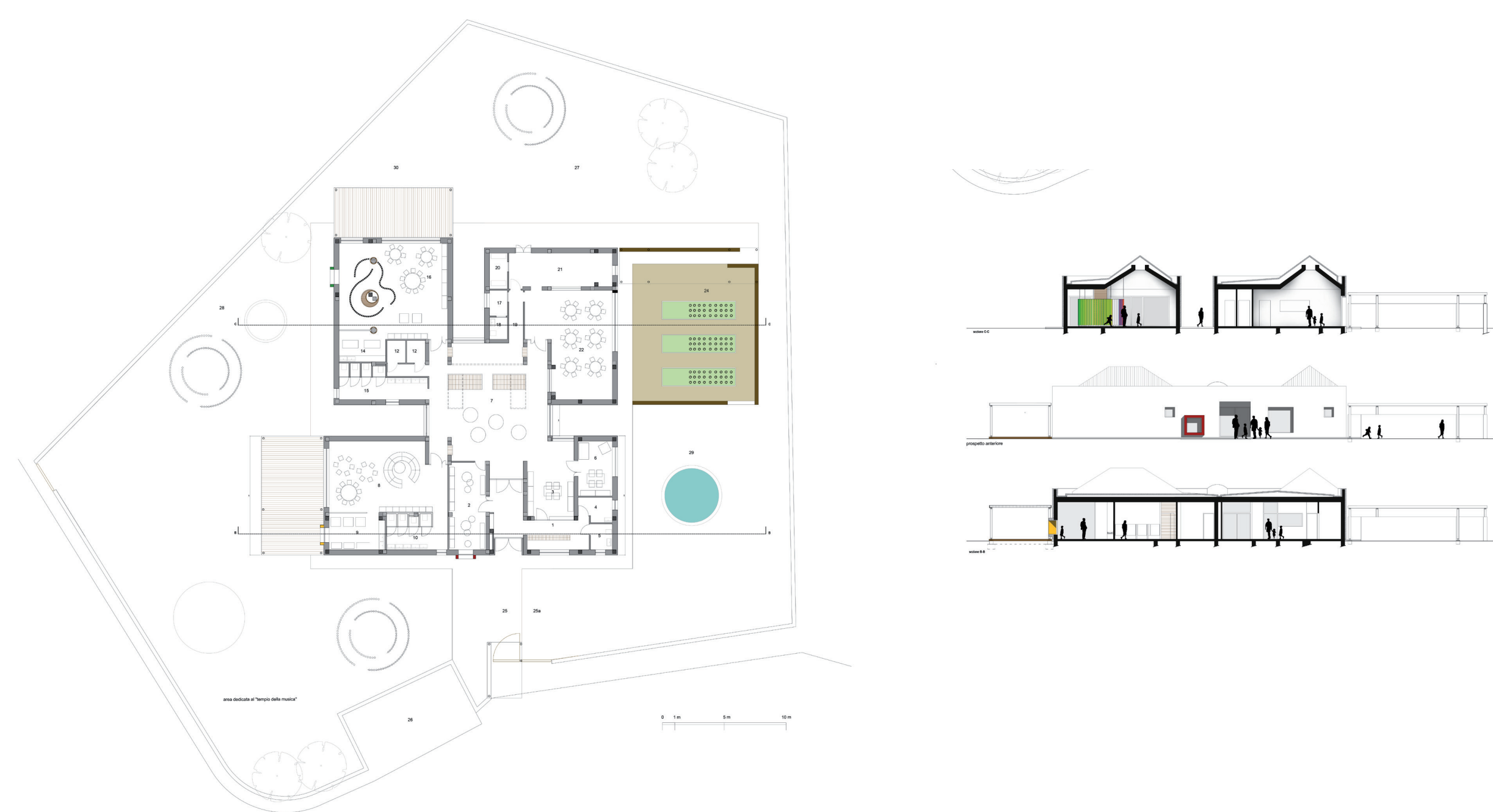


Spazi di transizione, spazi connettivi. Gli spazi di transizione e i connettivi di piano (corridoi, disimpegno) sono concepiti come sistemi di contrazione e dilatazione dello spazio. Il tema dello spostamento diventa fondamentale nella concezione dinamica dello spazio scolastico.

Il progetto si fonda su una strategia spaziale che si articola su tre principi formali operativi:

- le connessioni relazionali;
- le addizioni spaziali;
- la relazione dentro e fuori, i patii.

I principi che hanno regolato la proposta progettuale superano il concetto di spazio-funzione e si riappropriano della multifunzionalità attiva dei luoghi di apprendimento, anche le dotazioni singole che compongono la "scuolaTRA_MAR" assurgono a elementi in cui possono essere differenti le configurazioni d'uso in relazione anche al sistema di arredo proposto.



Laboratori tematici. Sono concepiti come spazi flessibili e non a configurazione rigida: aule come contenitori di attività e di potenziale creativo che si predispongono ad accogliere possibilità d'insegnamento/apprendimento differenziate nel tempo e nei contenuti. Luoghi pronti a cambiare il proprio uso interno con arredi ad assetto variabile (panche, contenitori multifunzionali ecc..) e le proprie configurazioni spaziali per adattarsi al tipo di attività proposta dilatandosi, contraendosi e lavorando in "cooperazione spaziale" fra loro attraverso l'uso di pareti mobili e retrattili. Gli spazi di transizione, arricchiti dalla presenza di permeabilità visive, sono concepiti come luoghi attrezzati per accogliere la biblioteca diffusa; la loro relazione con gli spazi esterni protetti consente inoltre l'estensione delle aree per la lettura e il racconto.

La mensa è concepita come luogo dell'apprendimento della cultura alimentare e attrezzata per poter ospitare attività didattico-alimentari con il protagonismo diretto degli allievi. La mensa/cucina è dunque pensata come teatro dove gli alunni possono essere contemporaneamente spettatori di una pratica preparata dagli operatori o a loro volta attori protagonisti dei processi di preparazione dei cibi.



La scuola all'aperto. Gli spazi esterni sono intesi come rappresentazione in piccola scala di un paesaggio agrario produttivo dove apprendere la cura del territorio e delle sue potenzialità. La strategia prevede di "dilatate" le possibilità didattiche all'esterno includendo momenti di apprendimento sul "campo" legati alle produzioni agro-alimentari di qualità e contemporaneamente di migliorare la qualità e il decoro dello spazio aperto attraverso il protagonismo degli allievi e le loro attività di apprendimento. Tutte le aree esterne sono dotate di hot-spot Wi-Fi per l'integrazione dell'apprendimento in rete.